



Per i lavori ferroviari avrebbe preferito un sistema del tutto diverso da quello del Baccarini, completando cioè una linea per volta, invece che cominciare tante contemporaneamente, senza contentare alcuno, in modo che solo i nostri pronepoti vedranno le ferrovie compiute.

Per la legge elettorale condannò la seconda elementare come criterio della capacità, e disse di preferirne il suffragio universale.

E Minghetti è un convertito?

Mutatis mutandis Minghetti ha fatto né più né meno di quello che fece Thiers.

Quando Thiers, nel 1871, ebbe occasione di spiegarsi, dinanzi all'Assemblea, sui suoi sentimenti verso la nuova Italia, egli disse quelle celebri parole: « Non è mia colpa se l'Italia si è fatta, io l'ho trovata ».

Purè non ci fu alcuno che allora dicesse che Thiers si era convertito all'Italia fatta. La trovò, cercò di mantenersi con essa nelle migliori possibili relazioni.

Minghetti non è persuasivo di tutto quello che si è fatto nell'amministrazione del paese, ma è persuaso che ciò che è fatto non si possa, né si debba discutere, ma si debba procurare di evitarne i maggiori disastri.

Questo è non altro, riguardo ai principii, è il senso del discorso di Minghetti.

Se si vuol giungere a quell'accordo, del quale si va parlando con tanta insistenza in questi ultimi giorni, bisogna cominciare dal non offendere la

nunziare al metodo degli idolatri, per cui, se si va innanzi ancora un poco dello stesso passo, invece di creare un nuovo partito, ripartiremo in breve l'Italia in Selliani ed in Minghettiani.

Minghetti ha esposto delle idee, dichiarandosi pronto ad unirsi a chiunque, fosse anche il Sella che voglia accettarle.

Questo si chiama gettare le vere basi di un accordo, questo si chiama cercar di arrivarvi coll'intelligenza e col cuore; mentre da un semplice amalgama di opposti ed informi elementi non speriamo alcun che di bene.

CORRISPONDENZE

DEL Giornale di Padova

Roma, 11 novembre 1881.

Oggi era assai commentato nei circoli politici della capitale l'articolo dell'Opinione sulle attuali condizioni politiche.

Generalmente, lo si considerava come un programma dell'on. Sella per l'imminente sessione parlamentare, od almeno come l'enunciazione delle idee essenziali, alle quali l'on. Sella intende informare, nell'avvenire, la propria attitudine politica.

Si notò che l'articolo è una dichiarazione di guerra al Ministero attuale e credesi che l'Opinione abbia battuto molto quel chiodo, per dissipare l'impressione di quasi benevolenza verso il gabinetto che fu prodotta dal discorso dell'on. Minghetti a Bergamo.

L'articolo sollevò un polemico non soltanto nella stampa progressista e ministeriale.

Or che si hanno sott'occhio parecchi giornali viennesi, pubblicati dopo l'incidente Kallay-Andrassy, si è costretti a riconoscere che le spiegazioni successive alle parole telegrafate lunedì, non spiegano molto.

È difficile supporre che quelle maugurate parole non sieno state pronunziate e sono pochi disposti a credere che le dichiarazioni esplicative sieno state spontanee e che le rettificazioni sieno state convincenti.

Il vero è che i nostri ufficiosi hanno sparso, per artificio parlamentare, esagerazioni, le quali doveano necessariamente produrre a Vienna una sorpresa, di cui furono manifestazioni evidenti le primitive parole dei due uomini di Stato austriaci.

L'on. Mancini ebbe anche oggi un lungo colloquio col conte Wimpfen, ambasciatore austro-ungarico e col barone Keudell.

La nomina del nostro ambasciatore a Parigi non fu ancor risolta dal Consiglio dei ministri, ma probabilmente, sarà ufficialmente annunziata prima del 17 corr. e appena costituito il nuovo gabinetto francese.

È naturale che non si pubblici ufficialmente la nomina finché non venga dal governo francese l'atto di gradimento, richiesto dagli usi diplomatici. E quest'atto non può venire da un ministero dimissionario. Bisognerà necessariamente aspettare che il nuovo gabinetto, sotto la presidenza del sig. Gambetta, sia insediato ed entrato in funzione.

Stamane si assicurava che il collocamento a riposo del sen. Fasciotti, prefetto di Napoli, abbia prodotto un scrolo nel ministero.

Dicesi che gli on. Zanardelli e Mancini sieno manifestati contrari a quel provvedimento, non tanto per riguardo all'on. Fasciotti, quanto perchè il di lui allontanamento dalla prefettura di Napoli rende più violenta e più accanita l'opposizione dei dissidenti di sinistra al ministero.

Ma, d'altronde, l'on. Depretis dice: se non mando via Fasciotti, ho contro di me un altro gruppo!... Enumerati i voti, egli trovò che son meno numerosi i dissidenti che quelli i quali sarebbero diventati dissidenti se il Prefetto restava in... E con questi calcoli numerici si fa l'amministrazione in Italia... E Dio non voglia che non si faccia, talvolta, anche la giustizia!...

L'on. Depretis spera di calmare le ire dei dissidenti colla nomina d'un prefetto ad essi non sgradito. Vedremo!

Il Generale Piazzoli domandò il collocamento a riposo. Si spera che la di lui risoluzione non sia irrevocabile e si esclude assolutamente che possa essere motivata dalla nomina del Generale Cosulich a presidente del Comitato di Stato Maggiore.

E a proposito di militari, oggi l'esercito solennizzò la festa del suo Santo Patrono e del natalizio del Principe Reale. Per le vie di Roma vedevansi gli ufficiali in gran tenuta.

Stamane gli ufficiali furono ricevuti al gran rapporto dal Generale Barriola, il quale lascia il comando della Divisione di Roma per assumere il comando del Corpo d'armata a Bari.

Il generale prese commiato dagli ufficiali con nobilissime parole. Fra qualche giorno, il Generale Mattel, deputato di Venezia, assumerà il comando della Divisione di Roma, al quale fu trasferito da Ancona.

Oggi furono inviati alla Reggia di Monza telegrammi di affettuosi auguri al Principe Reale, che crescerà, speriamo, degno della Sua Casa e dei grandi destini cui la Provvidenza lo chiama.

È confermato che i Sovrani faranno ritorno alla capitale nelle ore antime del prossimo martedì, 15 novembre. La popolazione romana non lascerà passare quest'occasione senza manifestare al Sovrani la gioia con cui li rivede.

A Corte non si parla più del viaggio reale in Sardegna, ma credesi che nella primavera prossima quel voto della popolazione dell'isola sarà soddisfatto.

L'aumento dello sconto deliberato dalla Banca Nazionale di sconto del commercio romano, il quale crede che sia provvedimento per quanto legale, non fosse opportuno nelle presenti difficilissime condizioni del mercato. È certo che queste condizioni non sono rese più difficili dall'aumento dello sconto del principale istituto di credito.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. - Stamane il generale Barriola, comandante la divisione di Roma, si è congedato da tutti i ge-

nerali ed ufficiali superiori della guarnigione.

Egli va ad assumere a Bari il comando del corpo d'armata. È stato chiamato a succedergli, nel comando della divisione di Roma, il tenente generale Mattei, che comandava la divisione di Ancona. (Diritto)

TORINO, 12. - Ieri sera a Torino al pranzo di Corte di 60 coperti prendevano parte i principii e le autorità civili, militari e municipali.

Il discorso dell'arcivescovo terminò con queste precise parole: « L'Arcivescovo ed il clero di Torino ogni giorno in fondo del loro cuore sollevano a Dio una fervorosa preghiera per Vostra Maestà, confidando che la esaudirà largamente e verserà sopra Vostra Maestà, la Reale Famiglia e sopra tutto lo Stato le sue benedizioni. »

FORLÌ, 11. - Il Ravennate ha da Forlì che la federazione socialista fra gli operai di campagna si è definitivamente costituita.

Il Risorgimento scrive: Lungo il viale di Stupinigi sorgerà fra qualche anno il nuovo grandioso nosocomio che si erigerà sotto gli auspicj di Re Umberto e mercè l'opera indefessa del Gran Magistero Mauriziano.

Lo sciopero, che si credeva finito, continua tuttavia ostinato e nocivo non solo agli esercenti ed agli operai panettieri, ma anche ai consumatori, che pagano più caro il pane, specie i grissini; pochi operai ritornarono al lavoro. Non sappiamo quando ci vorrà finire. Ci siamo finora astenuti dal dare il nostro giudizio sui dipartimenti dell'autorità, in principio ed in seguito dello sciopero; ma lo faremo in un prossimo numero, quando le nostre parole non possano più essere interpretate come tendenti a indebolire la forza dell'autorità e della legge. (Risorg.)

PALERMO, 11. - Stanotte, la Corte d'Assise pronunziò la sentenza nel processo Pizzo.

Mercadante, Ajello Francesco, Mattina, Terranova e Oizzuto sono stati condannati a venti anni di lavori forzati e a dieci anni di sorveglianza; Ajello Antonino a quindici anni di sorveglianza; Leone a tre anni di reclusione e a tre anni di sorveglianza. (Persev.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. -- Il signor Duca de Broglie scrive una lettera al Francès per scagionare al Gabinetto di cui egli faceva parte di aver preparato un progetto di trattato col Bey di Tunisi.

-- 12. -- Mandano da Parigi: La Prefettura di polizia ha disposto un severo servizio di sorveglianza intorno all'abitazione di Gambetta, presso alla quale si aggiravano individui sospetti.

Gambetta, in un colloquio con Ferry, gli offrì un portafoglio. Ferry però esitò ripugnandogli di far parte del nuovo Gabinetto con una posizione secondaria.

INGHILTERRA, 10. -- Si ha da Londra:

Il giorno 9 il Principe di Galles compì il quarantesimo anno di età. L'onomastico di Sua Altezza Reale fu celebrato con le solite feste.

GERMANIA, 10. -- La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annunzia che dopo l'introduzione del monopolio del tabacco, le qualità inferiori di questo prodotto saranno vendute ai consumatori ai medesimi prezzi che hanno oggi. I grandi benefici realizzati dagli intermediari profitteranno allo Stato. Secondo calcoli fondati il beneficio netto del monopolio salirà a più di 150 milioni.

A partire dal prossimo autunno, scrive la National Zeitung, la durata del servizio militare in Prussia sarà ridotta a dodici anni. Ne seguirà che in primavera del 1883, dopo la tenuta dei consigli di controllo, le classi del 1868-69-70 passeranno nella landsturm.

-- 12. -- Si ha da Berlino:

Dicesi che l'Imperatore non accetterà le dimissioni del principe di Bismark. L'opinione diffusa è che questi abbia a conservare la direzione della politica estera, abbandonando ad altre mani quella della politica interna, specialmente economica.

AUSTRIA-UNGHERIA, 10. -- Il corrispondente parigino della Neue Presse telegrafò al suo giornale che l'irritazione dei Francesi contro l'Italia è molto forte a Parigi.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

PROCESSO PER ASSASSINIO

(Cont. della Seduta dell' 11.)

Entra: Trivella Regina del fu Gregorio, 40 anni, di Sossano, domiciliata a Gnova. Conosce gli imputati e dichiara d'essere stata in buona relazione con tutti e due. Conosceva Trevisan « che avea del buono e del cattivo ». Aveva il vizio di ubriacarsi. Si è accorta che era geloso, e ha potuto capire che qualche relazione la Nanto l'avea; ma non potrebbe giurare che Isabella avesse fatto proprio dei torti al marito. Non crede Isabella fosse innamorata di Zaffonato, ma piuttosto Zaffonato di Isabella.

Conosce di vista Sossaro - lo vide in casa Nanto - lo sentì a dire che due persone gli aveano parlato perché deponesse innanzi la giustizia ch'egli avea veduto o sentito Zaffonato uccidere Trevisan.

Sossaro messo a confronto, nega di aver detto gli fossero state fatte di quelle proposizioni.

Trivella. Sossaro quando diceva quelle parole parlava adagio con Orsola sorella della Nanto.

Sossaro. Un giorno io mi recai in bottega della Nanto a bere un bicchierino. C'era un Pietro Sperandio, la madre di Isabella, Isabella, la Regina Trivella e qualche altro. Mi fu chiesto il mio parere, perchè io come vicino dei Nanto avrei dovuto saperne qualche cosa più degli altri. Ed allora io ho risposto che non so nulla dicendo queste precise parole: mi pagaria 50 franchi per non esserghie dentro, ma che ne pagaria 100 per aver visto chi che ve sta, perchè fosse fatta giustizia, mentre che ghe ve in paese della zente che i vol, mo, che mi gabbia visto.

Trivella. Quando il Sossaro parlava non c'era tutta quella gente.

Sossaro afferma il contrario; anzi egli crede invece che men' egli faceva questo discorso la Trivella non fosse presente. Si ricorda bene invece che c'era presente Pietro Sperandio, l'attuale conduttore dell'ex caffè Trevisan.

Pres. Ordina sia citato a comparire Pietro Sperandio tu varentino.

Sossaro. Era pure presente Biaggio Scalzotto.

Dott. Crestant. Aggiunge che Scalzotto Biaggio, possidente, abita nel Comune di Sossano, sulla strada da Sossano verso Collaredo.

Sossaro esplicitamente dich'ara che nessuno gli fece mai offerte di danaro, o pressioni perchè deponesse contro Zaffonato.

Entra Zandonin Angelo fu Antonio, di anni 36, nato e domiciliato a Sossano, sensale, conosce gli imputati - non ha particolari rapporti con loro.

E chiamato a confronto il Sossaro.

Zandonin dichiara di aver sentito Sossaro a parlare della morte di Trevisan e dire che due persone volevano ch'egli dicesse d'aver visto il Zaffonato uccidere il Trevisan e che egli invece vi si era rifiutato. Il teste cita pure la testimonianza di Pietro Betega.

Sossaro ripete ad invito del Presidente le parole già dette - in seguito alle quali si arriva a comprendere non essere impossibile sia sorta l'interpretazione data dal Zandonin e dalla Trivella, mentre invece il Sossaro avrebbe inteso di dire che avrebbe pagato volentieri una somma piuttosto che passare in paese per individuo che ha veduto e che non vuol parlare.

Avv. Antonibon. Fa osservare che Zandonin e Sossaro sono pienamente d'accordo.

Zandonin. Sa che una sera, di metà Quaresima, circa due ore dopo l'ave maria Trevisan cadde in acqua. Egli lo ha incontrato per via dopo esser stato dalla Nanto in bottega a berne un bicchierino - ravvisatolo gli disse: come va? E Trevisan gli disse: sono stato a bere un bicchierino di vino e poi, ritornando, scivolai giù nel fosso cosicché son qui tutto bagnato. Al che il teste rispose: Bene bene, domani vi asciugherete.

Viene messo a confronto Pelà.

Pelà. Conferma che l'ora in cui Zandonin incontrò Trevisan precedeva di poco il momento in cui egli vide quest'ultimo di ritorno al caffè.

Antonibon. Domanda se a Sossano circa a metà quaresima nel mese di

marzo, si suona alla sera prima l'ave maria e poi l'ora di notte.

Zandonin. Si suona solo l'ave maria, meno al sabato in cui si suonano anche i vespri - il teste però non sa precisare l'ora in cui si suona l'ave maria.

Antonibon. Domanda sia citato il campanaro di Sossano perchè sia interrogato in proposito.

- Si da lettura del certificato di malattia della teste Brunello Maria la quale, perciò, non è comparsa.

P. M. Fa conseguente istanza sia data lettura dell'esame della testimone.

Avv. Antonibon. Pasquale si oppone, asserendo che la difesa annette una particolare importanza all'audizione della Brunello; domanda venga perciò assunta a domicilio sulle particolari circostanze che verranno dalla difesa indicate - e solleva incidente.

P. M. Fa osservare che l'audizione della Brunello importerà un ritardo sensibile, tanto più ove si pensi che il pretore del luogo, citato a comparire come testimone, non può assumerla direttamente, cosicché le pratiche relative a quella deposizione minacciano di far perdere del tempo prezioso.

Pres. Assicura il P. M. che, ove la Corte decidesse di procedere all'assunzione della teste prenderà le misure opportune perchè ne sua ritardo sia frapposto.

Dichiara che la Corte si riserva di pronunciare domani sull'incidente.

L'udienza è levata alle ore 3,35 e rimessa a domani alle ore 10 ant.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Scuola magistrale femminile. -- Domani, al tocco, in Via Sclaceto del Santo, avrà luogo la terza festa scolastica, in cui si distribuiranno dei doni alle migliori allieve della scuola magistrale.

Lavori del Cimitero. -- Sappiamo che i lavori del Cimitero sono incominciati da parecchi giorni. Omai è quasi compiuta la strada succursale d'accesso, alla quale attendono più di 100 operai terraiuoli.

Accora sei lire abbiamo ricevuto per i nostri bambini. È l'obolo di qualche pietoso, cui è arrivato tardi il grido di quelle miserie. Grazie tutti, di nuovo, con tutto il cuor nostro.

Delitti ferroviari. -- I giornali possono omai aprire anche questa rubrica. Gli attentati contro la sicurezza dei treni si ripetono con troppo frequente insistenza.

Il 10 corr., verso le 5 antim., il cantoniere Barbatto Alessandro trovò sulla linea ferroviaria Padova-Bassano della Società Veneta, una scala a pioli di circa 4 metri, messa da qualche tristo briccone attraverso le rotaie. La sollecita sorveglianza del bravo cantoniere forse impedì un gravissimo disastro.

Un baccalà omicida. - La storia è vera - incredibilmente vera.

Un uomo sulla quarantina, s'era proposto di festeggiare ammodo il giorno di S. Martino, e - non sapendo di meglio - stabilì di pigliarsi una scorpacciata formidabile di baccalà, inaffandola di vino generoso e abbondante.

Notiamo che l'individuo era, quel che si dice, un mangiatore.

Dunque - quando capitò l'11 novembre - egli si fece preparare il pesce desideratissimo in quantità enorme e si mise a mangiarlo.

Mangiò a lungo con voluttà - con avidità; mangiò impassibile, senza paure, senza incertezze - le schegge della carne del baccalà scomparivano entro la sua bocca insaziata, come in un precipizio senza fondo.

Ma giunse il momento in cui il nostro divoratore non ne poté proprio più; quasi da non sapersi muovere dalla sedia - Fu aiutato a levarsi e ad arrivare fino al letto, dove si sdraiò e rimase immobile.

Al mattino successivo lo si trovò freddo, stecchito. - Era morto per soffocazione - Il baccalà, invece che discendere, era risalito.

Povero diavolo!

Portafoglio del suburbio. -- Fuor delle mura tre contadini vennero fra loro a contesa. Due di essi si scagliarono contro il terzo e lo tempestarono di pugni formidabili, tanto che il percorso

ebbe delle contusioni guaribili in 10 giorni.

Incendio. -- S'è bruciata a Piazzola sul Brenta la masseria di Pedron Elisabetta, cagionando un danno di L. 9080 per caseggiato, fieno e attrezzi rurali distrutti. La Pedron era assicurata per L. 6000. Manco male!

La causa è giudicata accidentale.

Concorso di macchine vinicole in Conegliano. - Ci affrettiamo a pubblicare quanto segue:

« Le distillatrici concorrenti a premi continuano a funzionare periodicamente, dall'ape tura della mostra ad oggi; l'Esposizione, nella sua specialità, trovasi ricca di oltre 400 articoli diversi, e completa per tutto quanto può occorrere al produttore di vini.

Per facilitare il concorso a chi può avervi interesse, il biglietto d'ingresso già a 50 cent., viene ancora ridotto alla metà per i membri di Società Operai o di Comizii Agrarii, in numero di 10, aventi lettere di riconoscimento dalle rispettive presidenze. Anche i campagnuoli o coloni presentati in decine dal proprietario od agente, o gli scolari condotti dai rispettivi insegnanti ed elencati in apposito foglio, godranno dello stesso favore; come pure individualmente i maestri comunali, con tessere di riconoscimento dell'Ispezzore scolastico o del Sindaco.

Il Giuri nominato dal Ministero in 19 persone delle diverse regioni italiane, oltre a tre stranieri, ha cominciato i lavori di aggiudicazione dei premi. Una speciale Commissione sta pure scegliendo gli acquisti per conto del Governo.

La mostra si chiuderà il 20 corr. e i biglietti ferroviari di andata e ritorno sono valevoli per due giorni. »

Un terribile uragano. -- Il disastro seguente è stato diretto alle missioni estere a Parigi:

« Un terribile uragano ha travolto il Tonkin occidentale. Duecento chiese, trentaquattro cure e collegi sono stati rovesciati; due mila case cristiane sono state abbattute; sessantamila cristiani sono rovinati. Le perdite immense: la miseria in prospettiva spaventevole; si domandano dei soccorsi. »

Conflitto colla forza pubblica. Scrivono da Busto Arsizio alla Perseveranza:

Una comitiva di giovani operai avvinazzati, l'altro ieri sera, percorrendo la via maggiore della nostra città, e incontrata una pattuglia di Guardie doganali, si fece a dileggiarla e ad ingiuriarla, - dicendo essere tempo che dovessero mettere giudizio, e cambiassero professione.

Una delle guardie, certo Giuliani, avendo fissato attentamente in volto uno di quei giovani, fu da esso affrontato in modo minaccioso, per cui essa abbassò il fucile per tenerlo lontano, ma l'altro, ritenendo questa una provocazione, incominciò a vituperarla. La guardia allora esplose un colpo ferendo mortalmente quello sconosciuto.

La notizia del fatto destò naturalmente una certa commozione nella città, e ben presto la folla si radunò avanti la caserma delle Guardie pretendendo che le fosse consegnato il feritore. Accorsero in tempo i carabinieri, i quali dispersero gli assembrati, e fecero rapporto dell'accaduto all'Autorità, che ha tosto ordinato un'inchiesta.

Monumento a Byron. -- Telegrafano da Atene 7 alla Gazzetta Piemontese:

« Ieri ebbe luogo a Missolonghi, nel Giardino degli Eroi, l'inaugurazione della statua a Giorgio Byron, morto in quella città nel 1824, durante la guerra dell'indipendenza, ed il cui cuore è sepolto in una tomba vicina a quella di Botzaris. »

All'inaugurazione, Kasasipronunciò un applauditissimo discorso, e il poeta Parassios lesse una poesia intitolata: Il ponte di Turbide.

La città, tutta pavesata, aveva un aspetto magico.

La sera ebbe luogo una bella illuminazione.

Trazione del 12 novembre

Table with 4 columns: Station, 86, 56, 22, 19, 14. Rows: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

CAMERA DI COMMERCIO

Distretto degli Effetti Pubblici e delle Valute dal 6 al 12 Novembre

Table with columns for dates (7-12) and values for Rendita Italiana 1 Luatio, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'argento v. a., Banconote austriache.

Listino dei cambi dal 6 al 12 Novembre

Table with columns for items (strumento da pistoro nuovo, id. mercantile nuovo, frumentone pignoletto, id. giallone, id. nostrano, id. estero, tegala nostrana, vena nostrana) and prices.

TEATRO E NOTIZIE ARTISTICHE

TEATRO CONCORDI

Ci scrivono: A qual punto siamo? Avremo o non avremo Spettacolo nel prossimo carnevale? Ecco la domanda che da moltissimi giorni, anzi da settimane andiamo facendo senza avere la possibilità di sciogliere l'enigma...

TEATRO GARIBALDI

Abbiamo ancora sulla coscienza La Società d'assicurazioni contro i danni del matrimonio di A. Dumax, che fu rappresentata l'altra sera e della quale non abbiamo ancora fatto una parola.

Ma già i lettori ci hanno perduto assai poco: di quella commedia, in tre atti, sebbene porti sull'etichetta il nome di Dumax, non vale che la critica se ne occupi, se non alla sfuggita, con la maggiore sollecitudine, come di roba di cui preme sbrigarci presto.

È una satira volgare ai mariti - a questo eterno bersaglio del teatro moderno.

Sono in campo stretti in società per proteggersi reciprocamente contro i mali del stato coniugale - e di quei cinque, tre furono corbellati dalle loro mogli, che li condussero fino a una separazione legale; gli altri due - finiti ancora alle rispettive metà - credono d'aver al fianco un angelo custode; e non hanno che la donna matta, capricciosa, infedele col primo capitato.

Le scene tirano avanti con sufficiente disinvoltura; ma i mezzi sufficienti, alle volte, cascano addirittura nel nulla.

Poi il dialogo è grasso, grasso, con certe frasi e certe parole brutalmente umoristiche.

Il pubblico s'è impazientito sovente, e pareva volesse far giustizia sommaria: ma invece fu possibile condurre la commedia fino all'ultimo, davvero contro tutti i suoi meriti.

Buona l'esecuzione.

Alla beneficiata della signorina Olga Lugo il pubblico era numeroso. - Delle quattro - diciamo quattro - produzioni che vi furono eseguite - le due prime - La parucca, di Delacour, e La società che si diverte, di Pailleron - annoiarono mortalmente; piacque, anche per il bel modo della recitazione, Babbo cattivo! di Piccioli e Lei impressioni d'un ballo in maschera, fatica esclusiva dell'egregio brillante sig. Vestri.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 13 Novembre 1881

Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 23 Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 55 Osservazioni Meteorologiche eseguita all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (12 Novemb e), time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.), and weather data (Bar. a 0°-mill., Term. centigr., Tens. del vapor acq., Umidità relat., Direz. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo).

sempre pressochè vuoto, causando una gravissima perdita alla Società che aveva sotto quello spettacolo. Ora la disfatta dell'anno scorso impedisce forse la generosità di quest'anno; - e diciamo forse, perchè, pur conoscendo la cifra grandissima di canone imposto in L. 37000 non sappiamo quanta parte di esso sia assegnata agli spettacoli. Ad ogni modo potremmo rilevare che tutti i contratti sono fatti con diritto di cessione, e che essendo gli artisti ottimi, non può essere difficile il cederli, che manca il tenore, ossia che il tenore pare non sia ancora scritturato, e che la Direzione pare attenda la parola del Consiglio per decidersi, se però quell'artista vorrà attendere, e se è vero come leggemo nei giornali teatrali che non solo alla Scala, ma a Torino, Roma ed anche a Venezia si fa il possibile per averlo.

Dunque? Ci troviamo essere allo stato di prima, col dubbio anzi crescente per le preannunziate prese dalla Direzione; e dunque? Diremo ai padri della patria: siate pure in teoria contrarii a tali spese, ma pensate alla pratica che spesso vale più della teoria; pensate che la spesa è tra le fruttifere; - con i conti alla mano non c'è da negare l'asserzione nostra; e credete pure che il povero popolo guadagna col Teatro poichè tutti spendono; e poi più, sapete quanti biglietti ha incassato il Loggione nella stagione di carnevale? 7000 circa. Il popolo non solo guadagna, ma si diverte. E non vale forse meglio che andare all'osteria?

TEATRO GARIBALDI

Abbiamo ancora sulla coscienza La Società d'assicurazioni contro i danni del matrimonio di A. Dumax, che fu rappresentata l'altra sera e della quale non abbiamo ancora fatto una parola.

Ma già i lettori ci hanno perduto assai poco: di quella commedia, in tre atti, sebbene porti sull'etichetta il nome di Dumax, non vale che la critica se ne occupi, se non alla sfuggita, con la maggiore sollecitudine, come di roba di cui preme sbrigarci presto.

È una satira volgare ai mariti - a questo eterno bersaglio del teatro moderno.

Sono in campo stretti in società per proteggersi reciprocamente contro i mali del stato coniugale - e di quei cinque, tre furono corbellati dalle loro mogli, che li condussero fino a una separazione legale; gli altri due - finiti ancora alle rispettive metà - credono d'aver al fianco un angelo custode; e non hanno che la donna matta, capricciosa, infedele col primo capitato.

Le scene tirano avanti con sufficiente disinvoltura; ma i mezzi sufficienti, alle volte, cascano addirittura nel nulla.

Poi il dialogo è grasso, grasso, con certe frasi e certe parole brutalmente umoristiche.

Il pubblico s'è impazientito sovente, e pareva volesse far giustizia sommaria: ma invece fu possibile condurre la commedia fino all'ultimo, davvero contro tutti i suoi meriti.

Buona l'esecuzione.

Alla beneficiata della signorina Olga Lugo il pubblico era numeroso. - Delle quattro - diciamo quattro - produzioni che vi furono eseguite - le due prime - La parucca, di Delacour, e La società che si diverte, di Pailleron - annoiarono mortalmente; piacque, anche per il bel modo della recitazione, Babbo cattivo! di Piccioli e Lei impressioni d'un ballo in maschera, fatica esclusiva dell'egregio brillante sig. Vestri.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 13 Novembre 1881

Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 23 Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 55 Osservazioni Meteorologiche eseguita all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (12 Novemb e), time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.), and weather data (Bar. a 0°-mill., Term. centigr., Tens. del vapor acq., Umidità relat., Direz. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo).

Anniversario. - Ieri furono celebrate preci espiatorie per il primo anniversario, che si compie oggi, 13, dalla morte del compianto

Dottor Giuseppe Leonida Cav. d'ordine il quale, negli atti di tutta la sua vita, lasciò incancellabili tracce del suo animo benefico e caritatevole. Molti di coloro, che ne hanno sperimentata la generosità, ritornano specialmente in questo giorno alla memoria del defunto con animo riconoscente.

Ringraziamento

Il marito, i genitori, i fratelli di Teresa Bologna Perin, rendono tributo di gratitudine a quei pietosi che sparsero balsamo sulla loro piaga e vollero rendere solenni i funerali della cara perduta.

Padova, 13 Novembre 1881.

Corriere di Mattino

CONCISTORO

Mandano da Roma, 12, al Corriere della Sera di Milano: Dopo domani, 14, sarà tenuto il Concistoro per la nomina dei vescovi; annunziati che, in tale circostanza, il Papa farà un discorso violento. Pel 13 dicembre preparansi dimostrazioni cattoliche straordinarie.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

TORINO, 11. - Stasera fuvi pranzo a Corte di 60 coperti. Vi assistevano i Principi, le Autorità civili, militari e municipali. Il discorso dell'Arcivescovo terminò con queste precise parole: «L'Arcivescovo ed il Clero di Torino, ogni giorno dal fondo del cuore, sollevano a Dio fervorosa preghiera per Vostra Maestà, confidando che la esaudirà largamente, e verserà sopra la Vostra Maestà, e la Reale famiglia, e su tutto lo Stato, le sue benedizioni.»

PARIGI, 12. - Il Gaulois ha per dispaccio da Londra che lo Star pubblica una lettera di Gladstone, dichiarante che le voci sul viaggio di Erington a Roma sono assolutamente infondate. Il governo inglese non spedisce alcun agente diplomatico al Vaticano.

LONDRA, 12. - Il Times dice che l'attenzione della Francia e dell'Europa è concentrata sulla politica estera che Gambetta seguirà e constata che l'opinione inglese è favorevole alla politica francese. Il nuovo gabinetto avrà molto da fare al nord dell'Africa per riparare agli errori dei predecessori.

ROMA, 12. - Il Ricavato totale delle imposte comprese le dirette è il macinato dal 1° gennaio a tutto ottobre 1881 fu di L. 789,855,593.71 con un aumento di 41,692,905.84 sul periodo corrispondente nel 1880.

BUKAREST, 12. - Il Giornale ufficiale pubblica il regolamento che obbliga tutti gli stranieri residenti o viaggianti in Romania di provvedersi presso le autorità del paese del biglietto di libero soggiorno. Si rilascerà solamente a vista del passaporto. I sindaci dei comuni rurali dovranno far uscire dal territorio del loro Comune, senza bisogno d'un autorizzazione speciale ministeriale, tutti gli stranieri che non avranno il biglietto di libero soggiorno e un passaporto vistato, ma l'espulsione del paese potrà essere pronunciata solamente da una decisione ministeriale.

BADEN-BADEN, 12. - Il granduca ha passato una cattiva nottata. La pulsazione del cuore è pericolosamente indebolita, la respirazione è difficile. Solamente verso il mattino i sintomi più gravi si sono allontanati, i polsi e la respirazione sono più vivi. Febbre invariata.

PARIGI, 12. - Gli uffici della Camera hanno nominato una Commissione per esaminare il trattato di commercio franco-italiano. Sopra 22 commissari, 14 sono favorevoli.

Il Journal de Paris crede che il Ministero si comperà di Gambetta alla presidenza senza portafoglio, Cazot alla giustizia, Waldek Roueseau all'interno, Freycinet agli esteri, Bert

all'istruzione, Allain Targe ai lavori, Rouvier al commercio e Cochery alle poste. Nulla è deciso per i titolari della guerra, della marina e delle finanze; Ferry e Say non entrerebbero nel gabinetto.

SUSA, 12. - Le tribù sottomesse cominciarono a consegnare le armi. Saussier e Fergemol partono oggi in direzione a Gafsa. Logerot marcerà soltanto entro quattro giorni sopra Gabes. Combinerà il movimento con Philibert sui monti dell'Uadagar. Mer-nauc è messa in istato di difesa. Gli abitanti furono disarmati. Saussier ordinò a tutti i capi militari di fare il possibile per organizzare essi stessi il paese e compiere la pacificazione.

BERLINO, 12. - L'Imperatore passò una buona nottata, oggi sentesi benissimo. Prima di mezzogiorno fecesi leggere molte relazioni. A mezzogiorno lavorò col capo del gabinetto militare.

Esito dei ballottaggi: A Ouf Pèpèllier progressista fu eletto contro Schars nazionale liberale, a Francheim Stenz progressista contro l'ambasciatore principe Stahrenlohe.

CALTANISSETTA, 12. - Stamane avvenne un disastro nella miniera di zolfo a Gessolungo, causa un'accesione di gaz. Cento operai erano nella miniera, 70 furono più o meno gravemente feriti, 30 sono morti.

Le Autorità accorsero immediatamente. Il paese è vivamente commosso. Si è istituito un comitato di sollievo pelle famiglie danneggiate.

ALESSANDRIA, 12. - Giovedì Savet pascià è partito per Costantinopoli, incaricato dal Kedive di ringraziare il Sultano delle decorazioni concessegli e della missione spedita in Egitto.

TORINO, 12. - Stamane il Re ha visitato lo studio dello scultore Costa incaricato del monumento a Vittorio Emanuele a Torino.

Quindi, accompagnato da Amedeo e dalla casa militare, recossi all'ospedale di S. Giovanni, ricevuto dal Sindaco e dal Prefetto. Visito minutamente lo stabilimento, chiedendo dettagli ed estendendo la propria soddisfazione.

Ripartirà stasera alle 10 e 3 per Monza.

STRESA, 12. - A mezzodi, provenienti da Monza, giunsero la Regina e il Principino. Ad Arona furono ricevuti dal principe Tommaso e dalle autorità. Allo scalo di Stresa erano la duchessa di Genova, le autorità di Pallanza, il sindaco di Stresa e la popolazione. Entusiastiche acclamazioni.

ALESSANDRIA, 12. - C'è recrudescenza nel colera alla Mecca. Furono 55 morti il 3 novembre, 215 il 4, e 214 il 5. I pellegrini partiti il 6 faranno probabilmente una severa quarantena.

BERNA, 12. - Le trattative commerciali fra Francia e Svizzera progrediscono difficilmente; se il nuovo Ministero francese non farà delle concessioni, la rottura delle trattative è possibile.

ROMA, 12. - La Gazzetta Ufficiale pubblica la convocazione del Senato per il 17 corrente. L'ordine del giorno porta: sorteggio degli uffici, comunicazioni del governo, riunione degli uffici.

TORINO, 12. - Il Re è partito per Monza, accompagnato alla stazione dai principi Amedeo e Carignano onseguiato dalla Autorità ed acclamato da una folla di cittadini.

Vallettime Commerciale: VENEZIA, 12. Rendita it. god. da 1° genn. 1882 89,18. 89,33. 1° luglio 1881 91,35. 91,50. 1° 20 franchi 20,48. 20,40.

MILANO la Rendita it. 91,25. 20 franchi 20,49. Sete. Pochi affari, prezzi ribassati.

LIONE, 11. Sete. Transazioni discrete, Prezzi sostenuti.

ISTITUTO DEGLI ESPOSTI DI PADOVA

Sono da vendersi all'asta, a schede segrete, indetta pel giorno 24 novembre le case qui sotto indicate. Chi volesse farsi acquirente, legga il separato avviso che viene pubblicato in data d'oggi sotto il N. 1233-81.

Padova il 29 ottobre 1881. Casa in Via Cà di Dio vecchia al civico N. 3594.

Casa in Via S. Bartolomeo al civico N. 31-6-3157.

Casa in Via Agnus - Dei al civico N.3506-3507.

Casa a Pontelongo ad uso osteria a sinistra del canale N. 187.

Casa a Monselice in Via S. Stefano N. 134 3-569

Corriere della Sera 13 novembre

Dispacci Privati

Parigi, 12.

La crisi non è ancora terminata. Gambetta ebbe un colloquio con Ferry. Si accerta che gli abbia offerto un portafoglio, ma che l'ex-presidente del Consiglio esiti a rimanere in una posizione secondaria. Le probabilità della nomina di Leon Say alle finanze sono diminuite. Gam-

beta avrà la presidenza senza portafoglio. Il Gaulois pubblica uno sciocco articolo intitolato: L'Italia umiliata. La società di mutuo soccorso italiana tra gli operai tersera votò di chiedere al Re Umberto che ne accettasse la presidenza onoraria.

VITERBO, 12. - Arbib, parlando dell'abolizione del corso forzoso, si compiacce di aver votato la legge ancorchè imperfetta. Confida che se occorreranno maggiori provvedimenti si prenderanno, essendo indispensabile riescire nell'intento. Dice che le necessità principali del paese sono: semplificare le amministrazioni, aumentando le attribuzioni dei prefetti, dei sottoprefetti e degli intendenti. Dichiarasi fautore della elezione del sindaco da parte del consiglio comunale. Dichiarasi urgente aumentare la spesa annua delle ferrovie di 100 milioni, con maggiore aggravio pel bilancio di 2 milioni e mezzo.

Parlando delle condizioni della Camera nota che Sella si rivolge anche a sinistra per la formazione del gabinetto; e il ministero di sinistra a sua volta si è adattato nelle questioni principali alle idee della destra. Ciò significa che i vecchi partiti hanno cessato di esistere. È necessario coi loro gloriosi avanzi formarne uno nuovo compreso della necessità reale del paese. Augura che il nuovo partito sia presto formato. Crede che non debbano promuoversi crisi ministeriali senza scopo. Si compiace dell'andamento dei lavori della ferrovia Viterbo-Atigliano. Soggiunge che la vera linea necessaria ed urgente è Viterbo-Roma. Il discorso fu accolto con manifesti segni di approvazione. (Frequent applausi).

PARIGI, 12. - Gambetta e Say ebbero una lunga conversazione sulla politica generale, e sulle questioni finanziarie, ma non si sono accordati. Dicesi che la divergenza principale si riferirebbe al riscatto delle ferrovie.

Domattina l'ultima mina aprirà il tunnel del colle di Tenda.

BRRLINO, 3. - Bismark è arrivato alle ore 6.

Telegrammi delle Borse

Vienna

Obbli. dello Stat. 50,0 76 7/8 76 7/8

Prestito Nazionale 77 7/8 77 7/8

Prasito 1860 con lott. 1.3 = 33 =

Azioni della Banca 825 = 827

Azioni di Credito Mob 62 20 350 10

Argento Londra. 118.60 118.50

Zecchini Imperiali. 5 61 5.60

Pezzi da 20 franchi . 9 37 = 9 37

Milano

Rendita italiana 89 35 89 67

Rendita francese 86 85 86 25

Parigi

Rendita italiana 89 35 89 67

Rendita francese 86 85 86 25

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

ISTITUTO DEGLI ESPOSTI DI PADOVA

Sono da vendersi all'asta, a schede segrete, indetta pel giorno 24 novembre le case qui sotto indicate. Chi volesse farsi acquirente, legga il separato avviso che viene pubblicato in data d'oggi sotto il N. 1233-81.

Padova il 29 ottobre 1881. Casa in Via Cà di Dio vecchia al civico N. 3594.

Casa in Via S. Bartolomeo al civico N. 31-6-3157.

Casa in Via Agnus - Dei al civico N.3506-3507.

Casa a Pontelongo ad uso osteria a sinistra del canale N. 187.

Casa a Monselice in Via S. Stefano N. 134 3-569

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, in base agli articoli 101, 105 e 111 del Regolamento, nella sua seduta di ieri, ha deliberato di aumentare, a partire da domani i diversi tassi dei Passivi, Sonvri e delle ANTICIPAZIONI, nonché l'interesse dei nuovi DEPOSITI VINCOLATI, a RISPARMIO e BUONI DI CASSA, fissandoli nelle seguenti misure:

a) Scontii e Prestiti 5 1/4 0/0 per Cambiali con scadenza fino a 4 mesi.

b) Anticipazioni 5 a 6 0/0 (oltre la tassa governativa del 1.20 0/00) a seconda dei valori offerti a pegno, di cui la tabella postabile presso l'Ufficio di Direzione.

c) Depositi vincolati ed a Risparmio 3 3/4 0/0 netto, per Depositi con vincolo non inferiore ai 3 mesi.

d) Buoni di Cassa 4 0/0 netto per buoni con scadenza non inferiore ai 6 mesi.

4 1/4 0/0 netto per Buoni con scadenza da 7 a 9 mesi.

4 1/2 0/0 netto per Buoni con scadenza da 10 a dodici mesi.

Padova, 13 Novembre 1881

LL. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MASO TRIESTE

La Censura M. MALUTA A. SOLDA'

LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

1000 PREMI per il valore di oltre L. 700,000

ESTRAZIONE IL 20 NOVEMBRE 1881

PRIMO PREMIO Lire CENTOMILA

La Ditta Finzi e Bianchetti di Firenze, avendo ancora a disporre di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie ben assortite e può cederli al prezzo netto di L. 1.50 l'uno - e questo senza impegno fino che durerà la loro piccola provvista.

Essa spedisce in provincia contro vaglia postale. - Aggiungere cent. 50 per la raccomandazione di ogni 10 biglietti. 6-578

ALESSANDRO MICHELLI NEGOZIANTE

Angolo Due Vecchie ha messo in vendita per la nuova stagione

RICCO ASSORTIMENTO LANERIE PER SIGNORA

Thibet neri a L. 1.50, 1.80, 2.25, 3, 3.50.

Matiate da signora . . . L. 5.50

Plumas

Setterie - Taffetas nero . 2.50

Fhaille neri 1° qualità Lire 4.60, 5, 5.50.

Deposito Rasi seta neri e colorati Lire 1.50, 2.00, 2.50, 2.75.

Copioso assortimento stoffe da uomo da L. 4.25, 4.90, 5.25 sino a L. 16.50 al metro.

Per un taglio vestito da uomo in stoffa Cheviot di metri 3.30 per Lire Quattordici. 7-563

P. ZANIBONI

SCA POLO

ROMANZO TERZA EDIZIONE

Un Vol. in-8 di pag. 328 - VIII - 1880

prezzo L. 2.00

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. - La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Drago rappresenta - OTELLO - ore 8.

Estratto dal **Foglio Ufficiale** della Provincia di Padova.

**R. Tribunale Civile e Corr. di Padova**

**Avviso**  
I creditori del fallimento di Romano Giacomo di adova sono convocati in una delle sale di questo Tribunale il giorno 21 novembre cor. ore 10 ant. avanti il Giudice delegato signor Giovanni Ziliotto, per deliberare sulla formazione del concordato.  
Padova, 4 novembre 1881.

Il Cancelliere  
**SI VESTRI**

(427)

**R. Pretura di Piove**

**EDITTO**

Si rende noto che con odierno De-

creto del sig. Pretore locale fu nominato in Curatore dell'eredità giacente fu Francesco dott. Berni morto in Piove nel 31 Ottobre 1881, il dottor Francesco Privato di Piove che prestò il giuramento di legge.  
Piove, 2 Novembre 1881.  
A. GAGGI RASCHETTI, cancell.

(431)  
N. 29 d'ordine

**DIREZIONE**

di  
**Commissariato Militare**  
DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6°)

**Avviso d'Asta di primo incanto.**

Si notifica che nel giorno 18 cor. novembre ad UN'ORA pomer. presso la Direzione suddetta sita in Corte Capitaniato N. 258, si procederà avanti il sig. Direttore, col mezzo di partiti segreti all'appalto per la provvista di

alle Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatori non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserimento di registri, saranno a carico del debitore. Sarà pure a suo carico la spesa di gli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiederà.  
Data in Padova, addì 8 Novembre 1881.  
Il Capitano Commissario  
G. CASTELVETRI

(432)

**Direzione Generale delle Poste**

**Servizio delle Casse di Risparmio**

I titolari di libretti delle Casse postali di risparmio che posseggano certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico (Consolidato al 3 od al 3 per 100), i cui interessi sino esigibili in località diverse da quelle dove essi risiedono, hanno facoltà di valersi dell'Amministrazione delle Poste per la riscossione degli interessi medesimi, purché questa possa essere fatta mediante la semplice esibizione dei certificati alle Tesorerie.

Rimangono quindi esclusi i certificati posseduti da chi dimora negli stessi capoluoghi di provincia dove sono esigibili i relativi interessi e così pure quelli gravati di vincoli, che abbiano per effetto di sottoporre il pagamento degli interessi in parola a determinate condizioni, da giustificarsi di volta in volta.

Chi intenda di valersi della facoltà di cui sopra deve consegnare o far consegnare il proprio libretto coi certificati sui quali sieno da riscuotere rate di interessi, già scadute o d'imminente scadenza, all'Ufficio di Posta che tenga aperto nelle proprie scritture il conto corrispondente al libretto medesimo.

Non osta che libretto e certificati abbiano intestazioni diverse. L'ufficio di posta rilascia ricevuta dei titoli che ritira e gli spedisce alla Direzione postale della provincia, dove gli interessi sono esigibili.

La Direzione li riscuote e ne iscrive l'importo a merito sul libretto, come un nuovo deposito; poi rimanda il libretto e certificati all'ufficio spedire, il quale li restituisce a sua volta al titolare del libretto medesimo.

Dopo ciò questi può ritirare in qualunque tempo per intero od in parte, la somma incassata, conservando il libretto, per valersene successivamente allo stesso oggetto, oppure può lasciarla a frutto nelle Casse postali.

L'agevolezza di affidare all'Amministrazione delle Poste la riscossione di interessi è subordinata, naturalmente

alla condizione, che la somma netta da riscuotersi per conto del titolare di ciascun libretto o da convertirsi in un deposito sul libretto medesimo possa essersi incassata, senza eccedere il limite di L. 1000 fissato dalla legge del 27 Maggio 1878, N. 2770, per depositi annuali.

Ne viene per conseguenza, che ciascuna riscossione può giungere a L. 1000 nette, se il libretto non ha verun credito per depositi dell'anno in corso, oppure a tanto di meno.

Chi non possiede libretto e voglia profittare dell'agevolezza in parola può procurarselo, mediante un primo deposito in denaro, non inferiore ad una lira.

Il servizio di cui trattasi è prestato gratuitamente.

Roma, addì 20 ottobre 1881.

N. 3336 (12443, Div. I.)

**Prefettura della Provincia di Padova**

**AVVISO**

Nel giorno di Sabato 26 novembre and. alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo d'estinzione candele per la delibera dei lavori di rimonta della sonda sinistra del fiume Brenta, posto superiormente al Ponte in ferro di Curtrolo.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità nonchè il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria Provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato del progetto 20 Agosto 1879 di L. 1201433 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di Lire 1000 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatale) resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di Giovedì 1 dicembre p.v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 continui dal dì della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 2500 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto, ostensibile in quest'Ufficio assieme ai tipi dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, 9 Novembre 1881.  
Per l'Ufficio di Prefettura  
A. ZARDON

**Frumento occorrente al Panificio Militare di Udine**

DESIGNAZIONE del Magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei Lotti	Quantità per cadaun Loto — in Quintali	Somma per cauzione di cadaun Loto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Panificio Militare di Udine	Nostrale	1500	15	100	L. 200	3

**TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE** — La consegna della 1. rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della 2. in 10 giorni con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna e così per la consegna della terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni Etolitro, di qualità corrisposta al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da Lire una.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore; o pari almeno a quello determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'Autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al vent'esimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 2 p.m. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di Lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria Provinciale di Padova, oppure in quelle delle Città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali come si dirà in appresso sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costitutiva del deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente. Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da Lire 1, o che contengano riserve e condizioni. Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti

# Orario Ferroviario

attivato il 1 settembre 1881.

## Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	5,25 "	6,42 "
4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	8,5 "
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	12,40 p.	1,39 p.
" 9,3 "	10,15 "	omnibus 2,5 "	3,20 "
" 1,25 p.	2,40 p.	5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11 "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6 "	10 "	omnibus 5,10 "	9,14 "
" 10,40 p.	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.
" 4,24 "	8,28 "	diretto 4,56 p.	8,54 "
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 "	11,56 "	omnibus 5,10 "	7,4 "
omnibus 3,30 p.	6 "	10,43 "	1,15 p.
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,21 "
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 "	11,56 "	misto (2) 4,5 "	6,4 "
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 "
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 "	9,23 "

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

## Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA					
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	omn.		
ant.	ant.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.		
Padova . . . part.	5,31	8,36	1,48	7,7	Bassano . . . part.	6,7	9,12	2,29	7,43
Vigodarzere . . .	5,41	8,46	1,59	7,7	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,41	7,54
Campodarzere . . .	5,53	8,58	2,13	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,51	8,1
S. Giorgio delle Per. . .	6,2	9,24	2,34	7,38	Cittadella ) arr.	6,37	9,42	3,3	12
Composampiero . . .	6,11	9,16	2,34	7,47	Cittadella ) part.	6,44	9,53	3,22	8,22
Villa del Conte . . .	6,26	9,31	2,50	8,2	Villa del Conte . . .	6,57	10,7	3,37	8,34
Cittadella ) arr.	6,38	9,43	3,5	8,14	Composampiero . . .	7,12	10,22	3,57	8,48
Cittadella ) part.	6,45	9,54	3,24	8,30	S. Giorgio delle Per. . .	7,18	10,29	4,5	8,54
Rossano . . . . .	6,56	10,53	4,0	8,41	Campodarzere . . .	7,27	10,39	4,17	9,3
Rosà . . . . .	7,4	10,13	3,47	8,4	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,31	9,13
Bassano . . . . .	7,16	10,25	4, —	9	Padova . . . . .	7,48	11, —	4,42	9,22

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO					
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto		
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.		
Treviso . . . part.	5,28	8,32	1,25	7,4	Vicenza . . . part.	5,50	8,45	2,12	7,30
Paese . . . . .	8,45	1,41	7,17	17	S. Pietro in Gù . . .	6,11	9,10	2,34	7,53
Istrana . . . . .	5,40	8,55	1,54	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,42	8,2
Albaredo . . . . .	9,9	2,10	7,41	27	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,52	8,12
Castelfranco . . . . .	6,14	9,22	2,29	7,54	Cittadella ) arr.	6,35	9,40	3,59	8,19
S. Martino di Lupatari . . .	6,27	9,34	2,46	8,6	Cittadella ) part.	6,47	9,50	2,0	8,29
Cittadella ) arr.	6,39	9,45	3, —	8,17	S. Martino di Lupatari . . .	6,59	10,4	3,31	8,42
Cittadella ) part.	6,50	9,55	3,19	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	4,5	8,57
Fontaniva . . . . .	10,3	3,28	—	11	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,56	9,10
Carmignano . . . . .	7,5	10,12	3,39	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	4,9	9,24
S. Pietro in Gù . . . . .	7,14	10,20	3,48	8,49	Paese . . . . .	7,48	11, —	4,19	9,35
Vicenza . . . . .	7,36	10,40	4,15	9,9	Treviso . . . . .	8, —	11,15	4,32	9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO					
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.		
Schio . . . part.	5,45	9,20	2, —	6,10	Vicenza . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
Thiene . . . . .	6,02	9,37	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10,9
Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO					
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.		
ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.		
Vittorio . . . part.	6,45	10,55	5,20	6,45	Conegliano . . . part.	8, —	12,40	6,10	7,40
Conegliano . . . arr.	7,9	11,22	5,44	7,07	Vittorio . . . . .	8,28	1,8	6,36	8,6

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

# LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste o a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

## ASSICURAZIONE MISTA

Oggetto dell'assicurazione mista è un capitale determinato che l'assicurato stesso riscuote, s'egli vive, al termine fissato dal contratto, o che è pagato ai suoi eredi immediatamente dopo la sua morte, se egli viene a mancare prima di questo termine.

Premio annuo per ogni 100 Lire di capitale

Età	DOPO ANNI						
	10	12	15	17	20	25	30
21	9 66	7 92	6 20	5 43	4 56	3 63	3 07
25	9 75	8 01	6 31	5 52	4 66	3 75	3 20
30	9 85	8 12	6 42	5 64	4 79	3 96	3 33
35	9 95	8 23	6 54	5 77	4 95	4 08	3 60
40	10 00	8 38	7 07	5 97	5 18	4 37	3 94
45	10 31	8 62	7 00	6 28	5 53	4 80	4 44
50	10 65	9 00	7 44	6 76	6 08	5 45	5 11
55	11 18	9 61	8 14	7 52	6 92	6 30	5 97